

Il Giornale del Piemonte

CRONACA **5**

DOPO IL CRAC

Sul caso Parmalat i bancari lanciano l'allarme per le Pmi: «Più difficile ottenere credito»

Anche secondo il sindacato dei bancari c'è il rischio che il caso Parmalat si rovesci contro il sistema delle imprese familiari. Ma il sindacato non vuole che il personale allo sportello sia accusato genericamente di corresponsabilità nella vicenda. «Siamo convinti che chi ha sbagliato deve rimborsare, ma non accettiamo lo stato generalizzato di accusa verso i bancari», dice la Fabi (il sindacato autonomo dei bancari) di Torino in una nota sui bond Cirio e Parmalat. «Respingiamo - afferma Mario Bossola, responsabile della Fabi Sanpaolo - le notizie diffuse sui media su incentivi economici collegati alla vendita di titoli spazzatura. I bancari hanno operato utilizzando strumenti operativi e informativi a disposizione e certamente non hanno avuto l'obiettivo di truffare i risparmiatori». «Siamo molto preoccupati - aggiunge - delle conseguenze future dell'epilogo Cirio e Parmalat: impoverimento dei risparmiatori, diffusione di un'ombra di sospetto sulle imprese, meno credito dalle banche per una fuga dal rischio e quindi meno investimenti. L'introduzione dei parametri di Basilea 2 sarà già un elemento di freno verso il credito alle piccole e medie imprese». «È una spirale - conclude Bossola - che, se non interrotta e risolta in tempi brevissimi, alimenterà ulteriormente la sfiducia dei risparmiatori, rallenterà ulteriormente la ripresa economica e distruggerà altra occupazione».

*La Fabi:
«No ad accuse
generiche»*